



Lunedì 13 Giugno 2011

Sant'Antonio

Gran concorso di fedeli, lunedì 13 giugno, in occasione della festività di Sant'Antonio, titolare della chiesa della frazione Fico di Valderice (TP). Davvero in tanti, durante le ore previste, si sono avvicendati – sia di mattina, sia di pomeriggio – durante l'Adorazione del SS. Sacramento esposto sull'altare della chiesa.

Alle 19.00 d. Gianni Errigo, parroco delle tre chiese rosminiane di Valderice – insieme con i due diaconi impegnati nell'interparrocchialità, d. Andrea Carollo e d. Vito Martinico – hanno celebrato la S. Messa sotto lo sguardo del patrono la cui statua, rimossa dall'abituale nicchia, è stata disposta, in questi giorni, nei pressi dell'altare maggiore.

Gran rullo di tamburi, poi è stata la banda musicale cittadina "Vincenzo Filardi" ad eseguire il primo inno del repertorio. Religiosi, ministranti e popolo fedele si sono messi in cammino... Quest'anno la processione – organizzata in un tono minore - non si snoda per le strade della borgata, ma nell'area antistante la chiesa lungo un percorso segnato: tra i partecipanti, ci sono comunque il Sindaco Camillo Iovino ed altre autorità civili del comune.

Conclusa la breve processione, d. Gianni ha benedetto i cesti con i pani, subito distribuiti ai fedeli in attesa: pani che non vengono consumati in loco, ma, portati nelle case in segno di devozione, verranno conservati per un anno intero.

Poi, nell'area controvento prossima all'edificio sacro, cena comunitaria... L'aggettivo rimanda alla consuetudine di portare già pronto da casa quanto verrà posto sui tavoli preparati alla bisogna e condiviso tra alcune centinaia di commensali... "in piedi". Giusto corollario, un gran buffet con torte per tutti i gusti, sfincioni, cassatelle, pasticcini alla mandorla e al cioccolato, semifreddi al limone...

Pensate che sia finita? No, non è finita. Che sarebbe una festa senza lo spettacolo pirotecnico, i fuochi d'artificio che mettono tutti col naso all'insù ad ammirare le scie luminose e scoppiettanti dei petardi che, raggiunto lo zenit del loro arco, esplodono in arabeschi multicolori tra gli "oohh!!" di meraviglia di piccoli e grandi che – nonostante l'età – non rinunciano ad un sano stupore?! Ancora qualche crepitio, poi l'ultimo botto, il più fragoroso, la cosiddetta "mammacucchiara", il previsto, mesto, finale e l'arrivederci al prossimo anno.

Non possiamo chiudere queste due note senza rivolgere un plauso al Comitato parrocchiale di Fico e a don Gianni per aver saputo organizzare – con semplicità, ma secondo tradizione – i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio. Dal cielo – ne siamo certi – il Santo saprà intercedere nei confronti di chi gli si rivolgerà con purezza di cuore concedendo grazie copiose...

Giovanni A. Barraco





